

Salva guarda il territorio

PERCORSO PARTECIPATIVO SUL PIANO
DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



Comune di
Poggio a Caiano

Documento finale

**SIAMO AL SICURO?
SCOPRIAMOLO INSIEME!**

Maggio 2018

εὐβίος
eubios



Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e
Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



REGIONE
TOSCANA



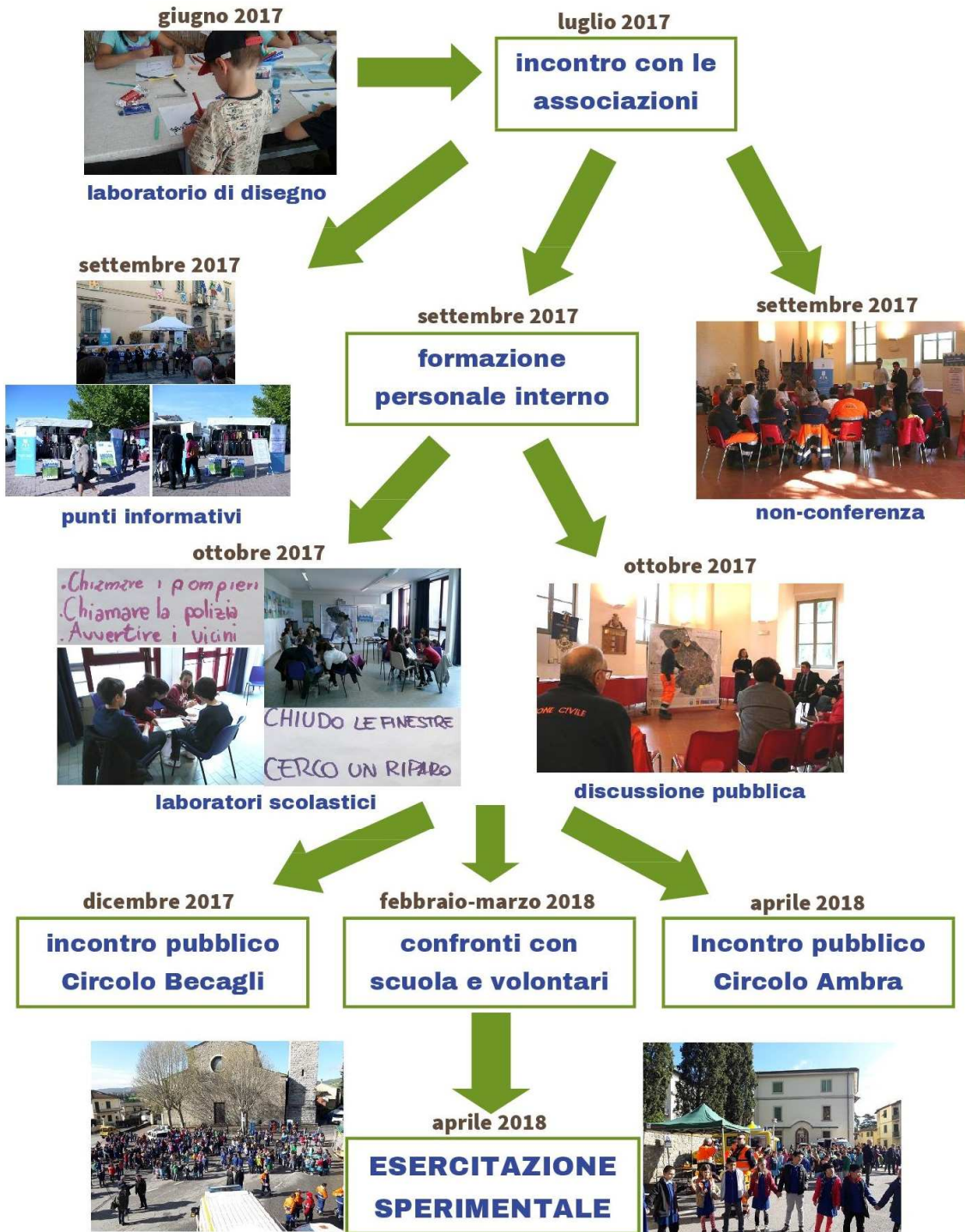
Salva guarda il territorio

PERCORSO PARTECIPATIVO SUL PIANO
DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



Comune di
Poggio a Caiano

Schema delle attività del percorso



εὐβίος
eubios



Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e
Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



REGIONE
TOSCANA



INDICAZIONI E PROPOSTE PER IL DECISORE

PAROLE-CHIAVE

RESILIENZA - RISCHIO ACCETTABILE - CANALI ISTITUZIONALI

PERCEZIONE E MAPPATURA DEI RISCHI

- Trovare il modo di **sottolineare bene il concetto di “rischio” e diffonderlo**. Oltre il rischio idraulico, che sicuramente è il principale del nostro territorio, sarebbe utile evidenziare anche altri rischi “minori”, considerati tali perché meno frequenti ma altrettanto importanti e significativi. Tra quelli più sottovalutati c'è, per esempio, il rischio elettrico. Si pensi ai comportamenti in occasione dell'allagamento di abitazioni e scantinati: quasi mai le persone tengono conto questo tipo di pericolo.
- La percezione di vivere in un territorio a rischio è maggiore in coloro che hanno vissuto l'alluvione del 1992, causata dalla rottura dell'argine del torrente Ombrone. In generale, **le persone più giovani non dimostrano molto interesse** per il tema.
- Le **zone percepite come più a rischio sono quelle nelle aree più basse**, alcune di edificazione relativamente recente, che, soprattutto in caso di piogge abbondanti, subiscono allagamenti. Non sembra però molto diffusa la consapevolezza sulle reali cause di questi allagamenti.
- **Mappatura dei soggetti deboli** che vivono nelle zone più a rischio, per interventi più mirati ed efficaci.
- **Mappatura delle abitazioni con parti seminterrate**.

CONOSCENZA E COMUNICAZIONE DEL PIANO

- Un'alta percentuale dei poggesi non conosce nemmeno i luoghi di raccolta in caso di emergenza, che non sono segnalati. Sarebbe utile **sintetizzare i contenuti fondamentali del Piano** per una più facile comprensione e diffusione.
- Lavorare soprattutto sulla **comunicazione dei contenuti del Piano di PC**, per sottolineare, attraverso le azioni di comunicazione, la **responsabilità singola e collettiva** legata al sistema di protezione civile. La questione più rilevante riguarda i comportamenti: ogni cittadino, con piccole azioni, può migliorare il sistema di Protezione Civile. Per fare due esempi: fa Protezione Civile chi spala la neve davanti al proprio portone oppure chi pulisce i pozzetti di scolo pubblici dalle foglie degli alberi del proprio giardino privato.

Salva guarda il territorio

PERCORSO PARTECIPATIVO SUL PIANO
DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



Comune di
Poggio a Caiano

ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

- Prevedere una **segnaletica specifica** (ad esempio, per indicare i punti di raccolta)
- **Mappa** delle aree di attesa/raccolta e **segnali** per indicare queste aree
- Utilizzare **pannelli informativi** sul territorio
- **App istituzionale** scaricabile gratuitamente per ricevere informazioni e indicazioni
- Usare **più canali** informativi

SISTEMA DI ALLERTAMENTO E COMUNICAZIONE EMERGENZE

- Passaggio con altoparlante in caso di emergenze
- L'unico sistema di allertamento che può raggiungere la maggior parte della cittadinanza sono i **messaggi vocali inviati tramite telefonate a fissi e mobili**. L'aspetto fondamentale in caso di emergenza è l'eventuale "ritorno" della telefonata, esempio: in caso di evacuazione si può richiedere all'utente di digitare un numero della tastiera per avere la conferma che ha compreso di dover evacuare, chi non rilascia il "ritorno" o non risponde alla telefonata viene segnalato dal programma così da poter inviare in maniera puntuale le squadre di soccorso direttamente da chi non ha risposto. Abbiamo la fortuna, come VAB, di aver accesso ad una delle migliori piattaforme in commercio alla quale si sono già affidati i comuni di Quarrata, Firenze e Prato. Parliamone se vogliamo approfondire questa tipologia di sistema di allertamento.

COMPORAMENTI DI AUTO-PROTEZIONE

- Lavorare sui **comportamenti di fronte ad un'emergenza**, per contrastare gli episodi di panico.
- Molto spesso i comuni cittadini non conoscono i **comportamenti da tenere a seconda dei diversi livelli di allerta** (giallo, arancione, rosso) diramati dalla Regione. Si parla della recente tragedia di Livorno e, leggendo le indicazioni sui comportamenti da tenere in caso di allerta arancione – come era per Livorno- si evince che tali indicazioni sono davvero poco conosciute ma anche scarsamente diffuse e accessibili.
- Fare **comunicazione ed educazione nelle scuole**. Il campione di ragazze e ragazzi con cui si è lavorato ha dimostrato di conoscere abbastanza bene i comportamenti da tenere in caso di emergenza ed allerta e, soprattutto, di essere in grado di distinguere tra comportamenti corretti e comportamenti pericolosi.
- Educazione e **formazione per gli adulti**.
- Educazione al **rispetto delle regole** (ad es. sosta selvaggia da combattere).

εὐβίος
eubios



Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e
Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



REGIONE
TOSCANA



Salva guarda il territorio

PERCORSO PARTECIPATIVO SUL PIANO
DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



Comune di
Poggio a Caiano

ALTRO

- Individuare **aree di sosta per auto e mezzi privati** in caso di emergenza.
- **Interventi sul reticolo idrografico** (manutenzioni, pulizie, casse di espansione, ecc.).
- **Opere importanti** sull'Ombrone per aumentarne la portata.

εὐβίος
eubios



Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e
Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



REGIONE
TOSCANA

